

*Dott.ssa Carla Cenci*

*pedagogista clinico - Varese*

# PROGETTARE UNA DIDATTICA PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO



*PROCESSO DI CONDIVISIONE DELLE  
EMOZIONI*

# RELAZIONE EDUCATIVA

```
graph TD; A[RELAZIONE EDUCATIVA] --> B[Emozione]; A --> C[Motivazione]; A --> D[Autostima]; A --> E[Frustrazione];
```

■ Emozione

■ Motivazione

■ Autostima

■ Frustrazione

# Sistema relazionale

- Ascolto e comprensione delle emozioni altrui
- Condivisione dello stato emotivo
- Sostegno empatico
- Rapporto di fiducia e di stima

# CLASSE

1. **ORIENTAMENTO EDUCATIVO**
2. **ASSETTO RELAZIONALE**
3. **FORMAZIONE DEI GRUPPI**



# INTERVENTO EDUCATIVO

- PROPOSTE DIDATTICHE
- MOMENTI DI STIMOLAZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA

Comprendere le proprie emozioni

Condividere le emozioni degli altri

Cooperativa pro-sociale verso gli altri

# Chi insegna promuove gli interventi come:

Parte integrante della normale  
programmazione e organizzazione delle  
attività

- orienta la relazione educativa**
- promuove sensibilità sociale**
- guida alla responsività emotiva**

NON ESISTONO ATTIVITA' PARTICOLARI IN ORE SCELTE  
APPOSITAMENTE

**OPERARE IN UN'OTTICA DIVERSA:**

- INSERIRE GLI INTERVENTI NEL CLIMA DELLA CLASSE
- NELLE NORMALI ATTIVITA' EDUCATIVE
- NELLE QUOTIDIANE INTERAZIONI

*"UN NUOVO STILE"*

- Lo sviluppo dell'intelligenza è inseparabile da quello dell'affettività
- Le emozioni completano la razionalità, guidano le decisioni della persona

# PARLEREMO DI:

- Emotività, autostima, motivazione, frustrazione;
- Come aiutare la persona a scuola, condivisione delle emozioni;
- Stile comunicativo e relazione educativa;

# Disturbo specifico dell'apprendimento

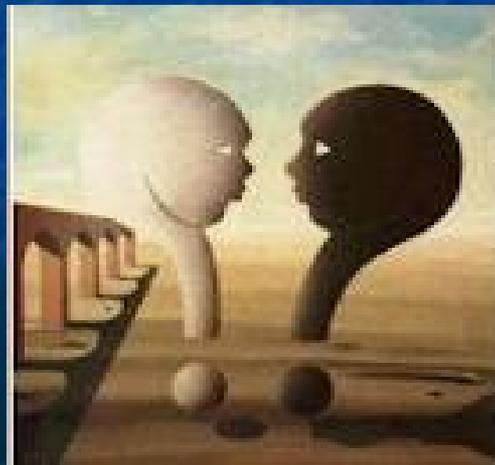
- inattesa difficoltà di apprendere la lettura;
- problematiche associate anche alla scrittura;
- processo di calcolo talvolta deficitario;
- quoziente intellettivo nella norma;
- area percettivo sensoriale adeguata;



# Comorbilità

- Disprassie;
- Forti preoccupazioni;
- Fragilità emotiva;
- Sfiducia nelle proprie capacità;
- Stati d'animo contrastanti;

**NON E' SOLO CON INTELLIGENZA E  
RAZIONALITA' CHE SI HA SUCCESSO  
NELL'APPRENDIMENTO,  
UN RUOLO ALTRETTANTO IMPORTANTE E'  
SVOLTO DALLE EMOZIONI**



dott.ssa Carla Cenci

# SCUOLA

## FUNZIONALE ALLEANZA TRA:

Pensiero razionale

Fantasia emotiva

- riconoscere
- comprendere
- esprimere
- gestire

# *ARISTOTELE*

*"Educare la mente senza educare il cuore  
non è affatto educare ..."*

*La mente è un circuito di significati e di schemi in cui ogni concetto ha una partecipazione EMOTIVA più o meno significativa e diversa.*



*dott.ssa Carla Cenci*

# EMOZIONI

Reazioni affettive brevi  
ma intense

Movimenti interiori

Comportamento di risposta

# QUANDO?

Ogni qual volta un fatto vissuto acquisisce un significato importante e personale che sfiora con decisione la personalità o gli obiettivi che lo studente intende perseguire

# EMOZIONI POSITIVE

Gioia

Serenità

Altruismo

Appagamento

# Emozioni in grado di:

- attivare le risorse personali;
- promuovere esperienza scolastica;
- migliorare capacità di apprendimento;
- vivere opportunità relazionali;

# D.S.A

1. Aumentare la stima in se stesso;
2. Favorire la fiducia in chi ascolta;
3. Alimentare il benessere psico-fisico;

*"Star bene significa sorridere a se stessi e  
agli altri"*

# Emozioni negative:



tristezza



paura



rabbia



senso di disagio  
fisico e mentale

**Spesso non devono appartenere alla persona,  
evitare o nascondere**

# Emozioni a scuola:

- Si sottraggono alla volontà;
- Coinvolgono i pensieri;
- Alterano il modo di agire (corpo e mente);

# RISPOSTE?

**malessere fisico**

**fatica a respirare**

**vuoto mentale**

**nodo alla gola**

**accelerazione del battito cardiaco**

**desiderio di uscire dalla classe**

**sudorazione**

**mal di testa o di pancia**

**secrezioni lacrimali**

# Agitazione interiore:

- Blocca il normale svolgersi della partecipazione;
- Compromette le dinamiche relazionali con se stesso e con gli altri;
- Alimenta sfiducia nelle sue capacità;

# EMOZIONI=SENSAZIONI FISICHE

## segnali indicativi

- Sguardo sfuggente
- Testa bassa
- Postura curva
- Difficoltà a sorridere
- Occhi lucidi
- Gestii rapidi
- Viso contratto
- Balbettamento
- Caduta frequente di oggetti
- Difficoltà a rimanere nella stessa posizione
- .....



dott.ssa Carla Cenci

# CHE COSA FARE



1- Osservare la persona, i suoi movimenti;

intuire i segnali non verbali  
che tradiscono le emozioni

## 2- Ascoltare in modo empatico

- mai giudicante
- condividere le preoccupazioni della persona
- evitare di dare subito consigli
- riconoscere e rispettare i propri limiti

# OBIETTIVO

- Riconoscere le emozioni
- Restituire la sensazione di benessere psico-fisico
- Ripristinare adeguate aspettative scolastiche

# In sintesi, identificare le emozioni:

1. favorisce i processi di apprendimento motivazionali e decisionali;
2. promuove il benessere e previene il disagio;
3. migliora le relazioni;

dott.ssa Carla Cenci



# Disturbo specifico dell'apprendimento

- Valorizzare le abilità, gli interessi e le passioni proprie della persona al fine di non comprometterne le scelte scolastiche future.

# AUTOSTIMA-MOTIVAZIONE

Fondamentali per affrontare il percorso  
scolastico e gestire il proprio sviluppo  
personale

# Autostima: sguardo che la persona rivolge a se stessa

Confronto quotidiano e dinamico tra percezione del sé e mondo esterno

1. **Grado di auto approvazione ;**
2. **Insieme armonico che la persona effettua su di sé (bellezza, intelligenza, cultura, capacità relazionale...)**

# *Disturbo specifico dell'apprendimento*

- Abbassamento dell'autostima:
  - sentirsi carente in troppi ambiti di studio;
  - pensare di non farcela;
  - generalizzare un risultato negativo;
  - ingigantire solo gli aspetti negativi;
  - lasciarsi andare a deduzioni arbitrarie;
  - alterata immagine del sé;
  - svalutarsi: compromettere le scelte scolastiche future;

I MESSAGGI POSSONO INFLUIRE  
PESANTEMENTE SULL'AUTOSTIMA E  
SULLA MOTIVAZIONE

dott.ssa Carla Cenci



# Motivazione:

- Insieme dei motivi che inducono una persona a compiere un'azione.
- La persona risponde in modo positivo e funzionale all'apprendimento:

***-ambizione, senso di realizzazione, responsabilità, legame affettivo ...***

Affettività e cognitività  
sono strettamente correlate

**Star bene a scuola:**  
**Autostima+motivazione+apprendimento**

# Frustrazione

Mancata gratificazione di un desiderio

Mancata soddisfazione di un bisogno

- Contrapposizione tra:la motivazione e l'obiettivo che si vuole conseguire;**
- può riguardare ciò che la persona sta facendo al momento;**
- può riguardare un percorso di vita;**

# Frustrazione=emozione rabbia

Rabbia intensa:azione ingiusta, arbitraria;

*Reazioni difensive di forza: malessere, distrazioni, comportamenti aggressivi, alzare la voce, accusare gli altri, domande irrilevanti, canticchiare, disturbare, risate senza motivo;*

*Reazioni difensive di rinuncia:atteggiamento apatico, distaccato, rinunciatario*

# La reazione ad una frustrazione può essere:

- Auto diretta-allontanare la persona e la sua energia;
- Etero diretta-l'altra persona è responsabile della delusione, nutrire risentimento-manifestazioni inopportune e offensive;

- Chi insegna è ideatore e realizzatore di ambienti di apprendimento;**
- promuove percorsi attivi e consapevoli;**
- riconosce il ruolo delle emozioni non come ostacolo all'agire, ma come sinergia pedagogica del processo cognitivo**

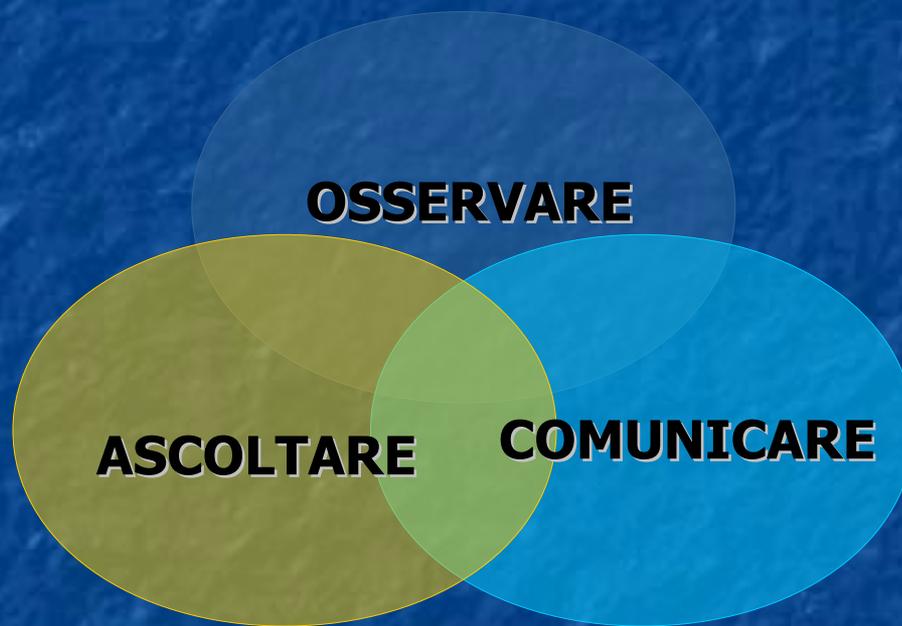
cognitività-emozionabilità

*“Chi insegna non si ferma a pensare solo a quello che insegna, ma a come lo insegna; educare l'intelligenza è anche allargare l'orizzonte dei desideri e dei bisogni della persona”*



dott.ssa Carla Cenci

# Apprendere a condividere le emozioni



*"Io credo in te"*

Bambini o adolescenti possono interpretare le situazioni o le comunicazioni in modo diverso

Ognuno seleziona, interpreta e organizza le informazioni secondo i propri schemi mentali, la propria coerenza;

*"Gli stessi avvenimenti toccano ciascuno di noi in modo diverso e a parità di ambiente ognuno vive in un altro mondo"*

Schopenhauer



dott.ssa Carla Cenci

# Quando sorge il problema a scuola?

Nel momento in cui la mente di uno studente seleziona, interpreta e organizza gli eventi, le informazioni, i messaggi in modo disfunzionale=emozioni negative

## **Pensieri automatici:** dialogo interno

(non riuscirò a rispondere, farò una brutta figura, tutti diranno che...);

## **Regole cognitive:** pensiero antecedente pensiero conseguente

(se non riesco a parlare, allora significa che valgo poco...)

## **Convincimenti personali:** pensieri radicati con i quali si interpreta la realtà interna ed esterna.

# Convincimenti personali

1-Essere apprezzati;

2-Sentirsi falliti di fronte a uno sbaglio;

*Qualsiasi critica, comunicazione deve essere esercitata al fine di rinforzare positivamente la persona*

**L'intervento è sul compito e non sulla persona**

dott.ssa Carla Cenci

Ogni persona ha i suoi punti di  
forza e di debolezza!

*"Che cosa è un'erbaccia?"* si chiese Ralph W. Emerson;

si rispose *"una pianta di cui non sono state  
ancora scoperte le virtù"*

dott.ssa Carla Cenci



# Convincimenti personali

3-Valere solo se positivi i risultati richiesti;

4-Aver paura del giudizio altrui;

*"L'uomo non è angosciato dagli eventi in sé e per sé, quanto dall'interpretazione che ne dà" Epitteto.*

**Stretto legame tra pensieri e stati emotivi.**

# All'interno del percorso scolastico utilizzare una chiave di lettura **empatica**

- ascoltare con attenzione-immaginare la situazione;
- apprendere a partecipare le emozioni positive o negative della persona;
- assumere un atteggiamento di accettazione positiva;
- incoraggiare il racconto;
- sorridere;
- sospendere il giudizio;

Obiettivo: far sentire la persona protetta e rispettata,  
creare una relazione di fiducia

*Nessuno si sente sicuro di parlare davanti ad una persona frettolosa, giudicante, con la soluzione già pronta;*

*Non leggere la realtà dal punto di vista dello studente significa non aiutare.*

# Disturbo specifico dell'apprendimento

- tentare di guardare la realtà dallo stesso punto di vista dello studente D.S.A.;
- dare spazio al racconto delle sue preoccupazioni, perplessità, emozioni;
- rendere consapevole lo studente delle sue capacità attraverso la scoperta personale;
- condividere, in accordo con lo studente, l'esperienza con il gruppo classe;
- affrontare in modo funzionale la didattica (strumenti e misure);**

# Condivisione delle emozioni -empatia-

fiducia



rispetto



riservatezza



Mediazione cognitiva



Fiducia: far sì che la persona percepisca nella relazione interesse, attenzione;

Rispetto: valorizzare le capacità della persona, quello che è in grado di fare....

*"Io credo in te"*

Riservatezza: esigenze di silenzio o avvertire la persona

# Mediazione cognitiva nella condivisione emotiva

- comprensione e discriminazione delle emozioni;
- contagio emotivo;
- egocentrismo emotivo;
- meccanismi di difesa;
- risposta emotiva partecipatoria;

# Egocentrismo emotivo

Controllare il proprio punto di vista per non sovrapporlo a quello dello studente

*Configurare così una risposta emotiva partecipatoria*

# Comportamento sociale:CLASSE

clima della classe

identità del docente

comportamento di aiuto

responsività di condivisione emotiva

# Nella relazione educativa le azioni valgono molto di più delle parole

Lo studente osserva il comportamento di chi insegna

- Apprende contenuti, abilità, strategie, stili di natura sociale, affettiva e cognitiva;
- Uno sguardo vale molto di più delle parole;
- Comportamenti coerenti, meno prediche o messaggi prolissi

*La cultura di un gruppo classe rappresenta  
l'identità che anche il docente crea per  
quel gruppo*

*Valori, atteggiamenti, abitudini osservate,  
condivise e applicate*

# Ascolto empatico e comunicazione referenziale

osservazione

elementi salienti della situazione

ogni persona ha il proprio punto di vista

ascolto empatico

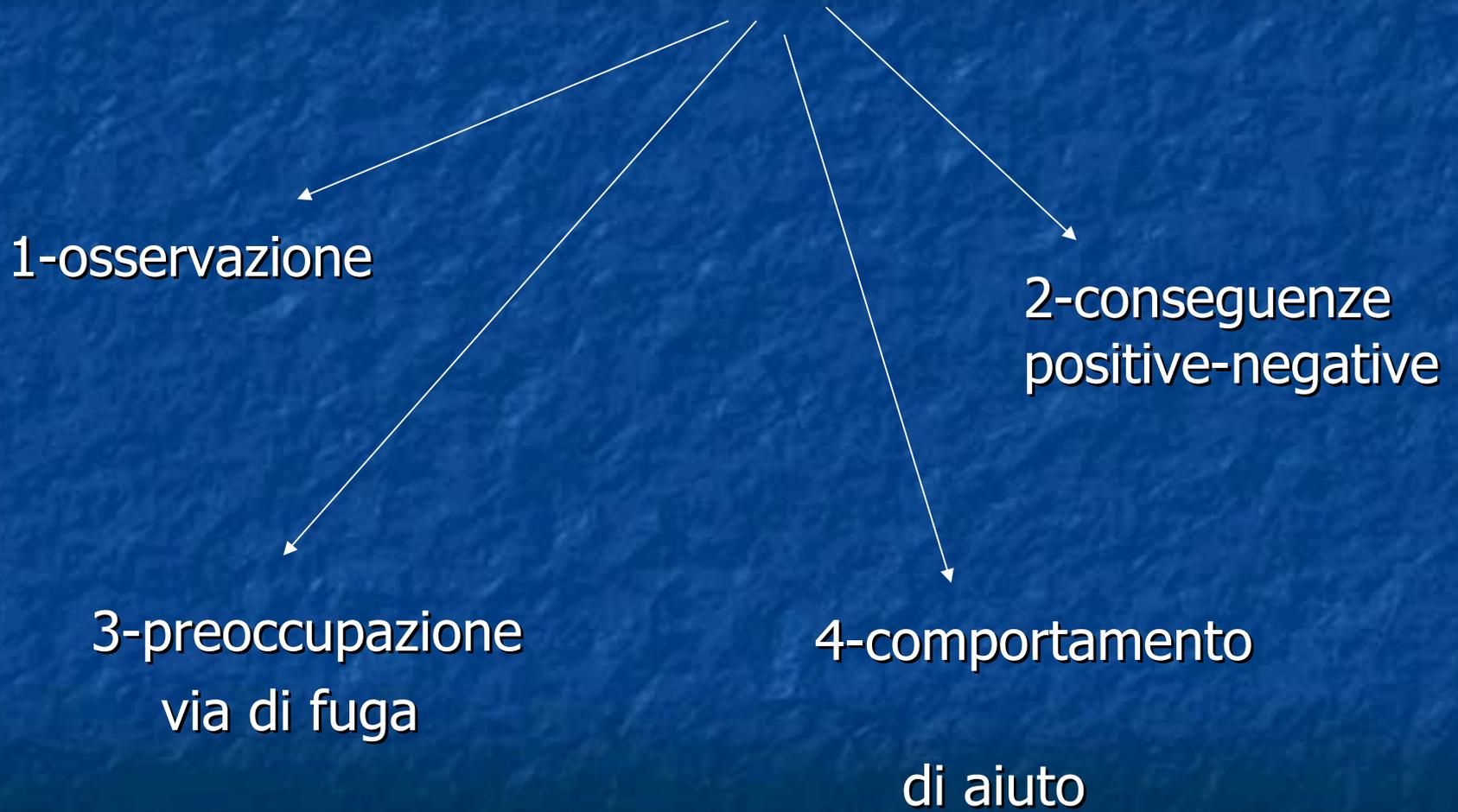
non considerare il proprio individuale

perspective taking: assumere il punto di vista dell'altro

*La condivisione emotiva riduce il ricorso a comportamenti aggressivi e promuove la condotta pro-sociale di aiuto*

dott.ssa Carla Cenci

# Comportamento di aiuto



# Responsività emotiva

## *Un gioco di specchi*

- modera il comportamento aggressivo
- offre un esempio di comportamento cooperativo
- migliora il contesto interattivo
- promuove la capacità empatica

dott.ssa Carla Cenci



# Educare all'empatia .....

- Riconoscere i bisogni emotivi della persona come più importanti;
- Invitare la persona a raccontare le proprie emozioni;
- Incoraggiare la sensibilità e responsività emotiva verso gli altri;

dott.ssa Carla Cenci

Potenziamento  
cognitivo

Potenziamento  
Affettivo-relazionale

# Comunicazione verbale

- Tono della voce
- Eloquio
- Mimica facciale
- Contatto visivo
- Movimenti corporei

# Stile comunicativo

## Passivo

*Affermazioni lunghe,  
ripetitive, forse, frequenti giustificazioni,  
frasi che minimizzano il problema....*

## Aggressivo

*Affermazioni che iniziano con IO, opinioni presentate come sicure, frasi espresse con "dovresti fare .....comportarti così ..."*

*frasi sarcastiche, proverbi in grado di svilire,*

.....

## Assertivo

*Affermazioni chiare, concise, suggerimenti  
non costrittivi, unici, non usa imperativi...*

***critica costruttiva rivolta all'oggetto e mai  
alla persona***

***capire i sentimenti e le  
emozioni dell'altro***

# E se dovessimo dire NO?

## *NO Empatico*

■ assertivo

■ onesto

Non nascondere la realtà

■ procrastinare la richiesta  
per motivi veri

■ evitare i NO  
manipolativi

# SINTESI

- Predisporre all'osservazione attenta;  
(aspetti sintomatologici indicativi di un disagio)
- Ascolto empatico, non giudicante;
- Risposte di aiuto ;  
(senza prevenire soluzioni, non offrire risultati già pronti, fiducia, riservatezza, rispetto)
- Evitare: proverbi, frasi fatte, indifferenza, aggressività, fuga dalla situazione...
- Non banalizzare l'esperienza emotiva della persona;
- Ricordare che l'esperienza emotiva dell'altro non può essere associata alla propria;

*"Cambiando il pensiero cambia anche  
l'emozione e il comportamento"*



dott.ssa Carla Cenci